



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 13 marzo 2010

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 gennaio 2010, n. 362.

Approvazione del Disciplinare per la concessione d'uso del marchio collettivo «Natura in Campo, i prodotti dei parchi» Pag. 3

PARTE I

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 gennaio 2010, n. 362.

Approvazione del Disciplinare per la concessione d'uso del marchio collettivo «Natura in Campo, i prodotti dei parchi».

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che con la D.G.R. n. 801 del 26 ottobre 2007 è stato conferito all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

CONSIDERATO che con la D.G.R. n. 1222 del 10 dicembre 2004, come modificato dalla D.G.R. n. 103/2006, è stato approvato il disciplinare per la concessione d'uso del Marchio "Natura in Campo – I prodotti dei parchi del Lazio", il marchio in questione rientra in un progetto integrato della Regione Lazio finalizzato alla promozione, valorizzazione e sostegno dei prodotti agroalimentari delle Aree Naturali Protette, realizzati secondo modelli e consuetudini tradizionali che rispondono ai criteri di sostenibilità ambientale e conservazione della biodiversità di interesse agrario;

ATTESO che l'art. 7 della D.G.R. n. 1222/2004 prevede l'istituzione del Comitato consultivo per il Marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi del Lazio", allo scopo di esercitare una funzione di monitoraggio e di coordinamento per l'utilizzazione del Marchio;

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Regione n. T0244 del 15 giugno 2006 sono stati nominati i componenti del Comitato consultivo per il Marchio “NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi del Lazio”;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente della Regione n. T0244 del 15 giugno 2006, all’art. 7, prevede anche che i componenti del Comitato possono essere integrati con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

ATTESO che, a causa di alcuni avvicendamenti occorsi negli Enti e nelle Associazioni rappresentate nel Comitato in questione, in applicazione del disposto del Decreto del Presidente della Regione sopra citato, il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, con propria Determinazione n. B4233 del 25 settembre 2009, ha provveduto a modificare la composizione del Comitato stesso,

CONSIDERATO che nel corso della riunione del Comitato consultivo per il Marchio “Natura in campo” del 4 novembre 2009 il Direttore Regionale all’Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, in qualità di Presidente del Comitato, in considerazione dell’evolversi della normativa comunitaria attinente le denominazioni d’origine dei prodotti agroalimentari nonché alla luce dei risultati conseguiti dal progetto “Natura in campo”, ravvisava la necessità di apportare alcune integrazioni e modifiche al Disciplinare del Marchio, modificando in particolare i criteri di accesso e rinnovo della concessione d’uso del marchio, introducendo un meccanismo di punteggio basato sulla sostenibilità ambientale dell’azienda produttrice/trasformatrice;

ATTESO che la D.G.R. n. 103/2006 prevede che il disciplinare per la concessione d’uso del Marchio “Natura in Campo – I prodotti dei parchi del Lazio” può essere modificato, su proposta del Direttore Regionale all’Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, dal Comitato consultivo per il Marchio;

CONSIDERATO che nella riunione del 23 novembre 2009 il Comitato consultivo per il Marchio “Natura in campo”, su proposta del Direttore Regionale all’Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, ha approvato il testo del nuovo “Disciplinare per la concessione d’uso del Marchio “natura in campo – I prodotti dei parchi” e, successivamente secondo le modalità previste dal Regolamento interno del Comitato in questione, il “Dispositivo di controllo di conformità dei prodotti agroalimentari a marchio” e la “modulistica per la domanda di concessione d’uso del marchio da parte degli Operatori”, allegati n. 1, 2 e 3 alla presente determinazione ;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere alla massima diffusione del nuovo testo del Disciplinare, del dispositivo di controllo e della modulistica sopra richiamata anche attraverso la sua pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito intranet della Regione Lazio.

DETERMINA

1 di prendere atto dell'approvazione del "Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio "natura in campo – I prodotti dei parchi" (allegato 1), del "dispositivo di controllo di conformità dei prodotti agroalimentari a marchio collettivo "natura in campo – i prodotti dei parchi" (allegato 2); della "modulistica per la domanda di concessione d'uso del marchio da parte degli Operatori" (allegato 3).

2. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio con valore di notifica a tutti gli effetti nonché sul sito intranet della Regione Lazio;

Il direttore

Bargagna

ALLEGATO 1

**Disciplinare per la concessione
d'uso del marchio collettivo**

**“NATURA IN CAMPO –
i prodotti dei parchi”**

INDICE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL DISCIPLINARE	
ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI	
ARTICOLO 3 - FINALITÀ DEL MARCHIO.....	
ARTICOLO 4 - PRINCIPI GENERALI.....	
ARTICOLO 5 - IL MARCHIO E SUE MODALITÀ D'USO	
ARTICOLO 6 - SOGGETTI CHE POSSONO RICHIEDERE LA CONCESSIONE PER L'USO DEL MARCHIO	
ARTICOLO 7 - PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA CONCESSIONE PER L'USO DEL MARCHIO	
ARTICOLO 8 - ITER PROCEDURALI PER LA CONCESSIONE DELL'USO DEL MARCHIO.....	
ARTICOLO 9 - COMITATO DEL MARCHIO.....	
ARTICOLO 10 - CONTROLLI DI CONFORMITÀ E PIANO DEI CONTROLLI	
ARTICOLO 11 - SANZIONI	
ARTICOLO 12 - RICORSI.....	
ARTICOLO 13 - RINUNCIA.....	
ARTICOLO 14 - AZIONI SUCCESSIVE ALLA REVOCA/RINUNCIA	
ARTICOLO 15 - PIANO DELLE COMUNICAZIONI.....	
ARTICOLO 16 - PATROCINI	
ARTICOLO 17 - MODIFICHE DELLE NORME E/O DELLE CONDIZIONI.....	
ARTICOLO 18 - RESPONSABILITÀ CIVILE	
ARTICOLO 19 - RISERVATEZZA	
ARTICOLO 20 - ENTRATA IN VIGORE.	
ARTICOLO 21 - NORME TRANSITORIE	
ARTICOLO 22 - DISPOSIZIONI FINALI.....	

Articolo 1 - Oggetto del disciplinare

Il presente disciplinare definisce le condizioni e le modalità d'uso del marchio "**NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi**", marchio collettivo ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005 e successive modifiche, di seguito denominato "Marchio".

Il marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi" di cui al presente disciplinare è registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi della CCIAA di Roma il _____ n. pratica _____.

L'Agenzia Regionale Parchi, per conto della Regione Lazio, è titolare del suddetto Marchio.

Articolo 2 - Definizioni

Ai fini del presente disciplinare si intende per:

"**Disciplinare per la concessione d'uso del marchio**" (in breve disciplinare): documento che detta i requisiti per la concessione d'uso del marchio "Natura in Campo – I prodotti dei parchi".

"**Marchio**": il segno grafico/logotipo "**NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi**" che serve a identificare i prodotti agro-alimentari provenienti dai territori delle Aree Naturali Protette, in applicazione al disciplinare e al relativo piano di controllo.

"**Prodotti dei Parchi**" tutti i prodotti agroalimentari conformi al regolamento, ai quali è possibile concedere e apporre il Marchio.

"**Agenzia Regionale Parchi**" (in breve ARP): titolare, per conto della Regione Lazio, del marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi";

"**Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette**": l'insieme delle Aree Naturali Protette istituite dalle singole Regioni, nonché le Aree Naturali Protette Nazionali, di cui alla Legge 6 dicembre 1991 n. 394.

"**Comitato del Marchio**": organismo ARP preposto alla valutazione, programmazione, monitoraggio, coordinamento e promozione del Marchio;

"**Richiedente**": il soggetto pubblico o privato (ditta, società, cooperativa, associazione, consorzio, ente, fondazione o persona fisica) che richiede, secondo le modalità contenute nel presente disciplinare, la concessione d'uso del Marchio;

"**Beneficiario**": il soggetto pubblico o privato (ditta, società, cooperativa, associazione, consorzio, ente, fondazione o persona fisica) che viene, secondo le modalità contenute nel presente disciplinare, espressamente autorizzato dall'ARP all'uso del Marchio.

"**Piano dei controlli**": documento che norma le modalità delle verifiche e dei controlli da effettuare sui richiedenti il marchio, per la concessione dello stesso.

"**Verifica ispettiva**": verifica in situ, presso il richiedente/beneficiario, circa il possesso dei requisiti specificati nel presente disciplinare, sostenuta da verifica documentale (controllo e acquisizione dei documenti) svolta da tecnici.

"**Tecnico**": esperto nel settore agroalimentare che opera presso il sistema delle AA.NN.PP o della regione Lazio come dipendente o collaboratore esterno.

“Parere di Conformità”: verifica il rispetto dei requisiti di conformità al dispositivo di controllo, sia per quanto riguarda la conformità del prodotto ai requisiti disciplinati, sia per quanto riguarda le prescrizioni e le tempistiche derivanti dall’applicazione del piano di controllo, ai fini del rilascio dell’Attestazione di conformità.

“Non conformità gravi”: situazioni che possono riguardare il processo produttivo, il sistema di gestione o il prodotto (in osservanza dell’obbligo delle registrazioni, inosservanza dell’obbligo di conservare i documenti relativi all’autocontrollo svolto, ecc.) che portano a esprimere la non conformità del prodotto ai requisiti previsti dal disciplinare. Stante tale situazione, il prodotto pertanto non potrà essere contrassegnato con il marchio collettivo “NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi”.

“Non conformità lievi”: non corrispondenza delle attività svolte alle prescrizioni del Piano dei controlli. Tali rilievi non pregiudicano la conformità del prodotto, ma possono, nel tempo comprometterla. Il prodotto soggetto a verifica potrà essere contrassegnato con il marchio collettivo “NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi” solo se il beneficiario intraprende, nei tempi stabiliti, le azioni correttive necessarie ad eliminare le non conformità lievi riscontrate durante le verifiche ispettive.

“Azione correttiva”: insieme delle azioni intraprese dal beneficiario del marchio al fine di eliminare le cause di non conformità esistenti.

Articolo 3 - Finalità del Marchio

Il Marchio è istituito al fine di:

- a) promuovere forme di collaborazione e partenariato tra gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS e i produttori che operano nelle aree stesse o limitrofe secondo criteri di sostenibilità ambientale;
- b) incentivare e qualificare la produzione di prodotti agro-alimentari con metodi compatibili con le caratteristiche dei territori delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, e con le loro esigenze di conservazione;
- c) diffondere e promuovere l’adesione al sistema di certificazione Biologica e la sostenibilità ambientale;
- d) promuovere la commercializzazione ed il consumo dei prodotti a Marchio contribuendo alla conservazione della biodiversità nelle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS;
- e) promuovere l’imprenditoria e l’occupazione nelle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, favorendo la conoscenza delle produzioni locali presso i consumatori locali, nazionali ed internazionali;
- f) promuovere la sperimentazione e la valorizzazione di attività produttive sostenibili;
- g) incentivare procedure di tracciabilità/rintracciabilità a tutela dell’operatore e del consumatore finale;
- h) favorire l’adeguamento normativo delle aziende;
- i) incentivare e promuovere la partecipazione delle aziende con prodotti a marchio a manifestazioni/fiere/eventi promosse dall’ARP/AA.NN.PP;
- j) promuovere la costituzione di un Consorzio/Associazione espressione dei produttori/trasformatori a marchio “NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi”.

Con l'istituzione del marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi" l'ARP si propone di promuovere lo sviluppo e il controllo delle filiere/prodotti/servizi (d'ora in poi "prodotti") del settore agroalimentare e rurale del territorio delle Aree Naturali Protette, comprese SIC e ZPS. In particolare il marchio sarà utilizzato per contraddistinguere prodotti agricoli, zootecnici, ittici e loro derivati.

Articolo 4 - Principi generali

Il Marchio è concesso ai prodotti agro-alimentari che sono conformi al presente disciplinare e alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di sanità, sicurezza ed ambiente.

Il Marchio non può, in nessun caso, costituire marchio principale.

Il Marchio deve essere utilizzato congiuntamente al nome dell'Area Naturale Protetta o della SIC e ZPS in cui avviene la produzione/trasformazione del prodotto interessato. Per le zone SIC e ZPS, può essere utilizzata, in alternativa alla propria denominazione, la dizione "Rete Natura 2000".

Nel caso di più Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, presenti nello stesso territorio comunale, il beneficiario ricadente con la propria azienda al di fuori delle suddette AANNPP deve utilizzare congiuntamente al Marchio il nome dell'Area Naturale Protetta o SIC e ZPS più prossima o quella di provenienze delle materie prime.

I beneficiari ricadenti nei comuni privi di Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, che nel rispetto dell'art 6 e 7 possono utilizzare il Marchio, devono utilizzare lo stesso congiuntamente al nome dell'Area Natura Protetta o SIC o ZPS da dove prevalentemente provengono le materie prime.

Il rinnovo della concessione dell'uso del Marchio avviene tacitamente. Ogni tre anni il beneficiario viene sottoposto ad una verifica ispettiva di rinnovo per accertare il rispetto dei requisiti previsti dal presente Disciplinare. Nel caso di cessione di impresa o ramo d'azienda da parte del beneficiario, il subentrante perde il diritto all'uso del marchio, a meno che questi non riavvii la procedura di concessione.

In caso di mancato rinnovo della concessione d'uso del Marchio, questo deve essere rimosso da tutte le etichette, targhe, brochure e documenti. In caso di non ottemperanza a quanto previsto dal presente comma verranno avviate le procedure indicate all'art. 11.

Articolo 5 - Il Marchio e sue modalità d'uso

Il Marchio è costituito da un segno grafico e dal logotipo "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi", come di seguito riportato:



Segno grafico e logotipo che compongono il Marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi" sono inscindibili ai fini dell'utilizzo del Marchio stesso.

Di seguito è riportata la descrizione del logotipo del Marchio: il marchio, presenta una forma a campana, all'interno della quale è riportato un grafico circolare su sfondo di colore beige, e alla base un rettangolo di colore marrone che riporta la sola denominazione dell'Area Naturale Protetta o la dizione "Rete Natura 2000" di provenienza del prodotto. Internamente il grafico riporta: immagine stilizzata di una figura femminile vestita con abiti tradizionali (copricapo di colore rosso; corpetto di colore rosa-rosso-marrone); foglia di colore verde con evidenza delle nervature di colore nero; sfondo di colore azzurro intenso riconducibile ad un bacino idrico; due montagne di cui una di colore marrone chiaro e l'altra marrone scuro; sole di colore giallo scuro, con raggi disposti a ventaglio di colore nero, su sfondo beige. Esternamente al grafico, lungo la circonferenza è riportata in alto la dicitura "NATURA IN CAMPO" font trixie, in basso "i prodotti dei parchi" font trixie.

Al Marchio può essere facoltativamente abbinato il logo dell'Area Naturale Protetta di origine.

Le dimensioni minime da rispettare sono: base 1 cm, mantenendo sempre il rapporto 1:1,5.

Il marchio deve essere applicato nella versione a colori.

Il Marchio deve essere utilizzato, da parte del beneficiario, nel rispetto delle seguenti norme:

- a) dovrà essere riprodotto utilizzando le tonalità proprie di colore e di carattere per la dicitura;
- b) nel caso di ingrandimento devono sempre essere rispettate le proporzioni dimensionali;
- c) dovrà essere utilizzato solo per contraddistinguere il prodotto per il quale si è ottenuto la concessione d'uso da parte dell'ARP;
- d) potrà essere applicato come etichetta sui prodotti e relativi involucri, come incisione o rilievo e usato altresì per carta da lettera, stampati, buste e per manifestazioni pubblicitarie di qualsiasi genere;
- e) dovrà essere utilizzato in associazione con il marchio o la denominazione dell'azienda/impresa beneficiaria;

- f) dovrà essere utilizzato in modo corretto e non ingannevole nel rispetto della legislazione vigente in materia.

In ogni caso l'azienda/impresa deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché nelle sue pubblicazioni e nella sua pubblicità non nasca confusione tra i prodotti per cui è concesso l'uso del marchio e per quelli per i quali non è concesso.

La pubblicità relativa al Marchio è vietata quando l'azienda/impresa non sia ancora stata autorizzata dall'ARP o in caso di sospensione, cancellazione o rinuncia all'iscrizione dagli elenchi dei beneficiari.

Non è concesso cedere a terzi, neppure parzialmente, il diritto all'uso del Marchio.

L'uso del Marchio in modo e per scopi diversi da quelli previsti dal presente disciplinare, comporterà per l'azienda/impresa l'immediata revoca della concessione all'uso del Marchio stesso.

Articolo 6 - Soggetti che possono richiedere la concessione per l'uso del Marchio

La richiesta d'uso del marchio di cui all'art. 5 può essere presentata da

- imprese individuali;
- società;
- cooperative;
- consorzi;
- enti;
- fondazioni;
- associazioni

iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di competenza e che risultano essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

I soggetti che richiedono la concessione per l'uso del Marchio devono avere il proprio stabilimento produttivo (coltivazione, allevamento, impianto di trasformazione/confezionamento) all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, comprese SIC e ZPS, o nel territorio amministrativo dei Comuni interessati parzialmente da Aree Naturali Protette, comprese SIC e ZPS.

I soggetti localizzati all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, per richiedere la concessione per l'uso del Marchio devono presentare i seguenti requisiti :

- a) rispetto di tutte le misure di salvaguardia ambientale e paesaggistica previste per l'area, ovvero delle norme previste nel Piano dell'Area Naturale Protetta di interesse e nel Regolamento dell'Area stessa, nonché delle regolamentazioni dei SIC e ZPS e delle misure di conservazione vigenti per l'area;
- b) non utilizzo, nel ciclo produttivo dell'azienda interessata, di sementi geneticamente modificate e/o mangimi contenenti Organismi Geneticamente Modificati;
- c) ottenimento dei prodotti agro-alimentari con ingredienti non contenenti Organismi Geneticamente Modificati.

I soggetti che non ricadono all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, ma sono localizzati nel territorio amministrativo dei Comuni interessati parzialmente dalle stesse, possono ottenere l'uso del Marchio se dimostrano di possedere i seguenti requisiti :

- a) attuare pratiche di salvaguardia ambientale tali da consentirgli il raggiungimento di un valore pari almeno a 1,5 punti come sommatoria dei punteggi dei requisiti di cui all'art 7;
- b) non utilizzo, nel ciclo produttivo dell'azienda interessata, di sementi geneticamente modificate e/o mangimi contenenti Organismi Geneticamente Modificati;
- c) ottenimento dei prodotti agro-alimentari con ingredienti non contenenti Organismi Geneticamente Modificati.

I soggetti che ricadono nei territori amministrativi dei Comuni privi di Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, possono ottenere l'uso del Marchio se dimostrano di impiegare totalmente materie prime ottenute all'interno del sistema delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS.

Articolo 7 - Prodotti ammissibili alla concessione per l'uso del Marchio

I prodotti agroalimentari cui concedere l'uso del Marchio devono soddisfare, obbligatoriamente, almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) prodotti biologici certificati o in conversione;
- b) prodotti tradizionali censiti nell'elenco dei Prodotti Tradizionali Regionali;
- c) prodotti ottenuti da varietà o razze iscritte al Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione (L.R. 15/00);
- d) prodotti biodinamici;
- e) prodotti certificati secondo lo standard Globalgap;
- f) prodotti derivanti da aziende certificate UNI EN ISO 14001: 2004 o registrate secondo il Reg CE 761/01 (EMAS) o che producono almeno il 30% di energia da fonte rinnovabili.

Sono esclusi dalla concessione d'uso del Marchio, i prodotti a Denominazione di Origine (Dop/Igp e Docg/Doc/Igt) riconosciuti ai sensi del Reg CE 510/06 e del Reg CE 479/08.

L'ARP istituisce e cura l'aggiornamento in tempo reale dell'elenco dei prodotti a marchio, dove vengono iscritti tutti i prodotti ed i relativi produttori cui è stato concesso l'uso del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

L'elenco di cui al comma precedente è pubblico e consultabile dal sito internet www.naturaincampo.it e www.parchilazio.it.

Le aziende che non ricadono all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, ma sono localizzati nel territorio amministrativo dei Comuni interessati parzialmente dalle stesse, in sede di prima richiesta di concessione del Marchio devono dimostrare di attuare pratiche di salvaguardia ambientale tali da consentire il raggiungimento di un valore pari almeno a 1,5 punti, come sommatoria dei punteggi dei requisiti di cui sotto.

Tutte le aziende, ovunque collocate – nel rispetto dell'art 6, in fase di rinnovo della concessione del Marchio devono dimostrare di attuare pratiche di salvaguardia ambientale tali da consentire il raggiungimento di un valore pari almeno a 3 punti, come sommatoria dei punteggi dei requisiti di cui sotto.

Si riportano di seguito i requisiti con i relativi punteggi:

1. certificazioni:

1.1. certificazione biologica (punti 3);

valutazione e verifica: certificato rilasciato dall'organismo di controllo;

1.2. certificazione biodinamica (punti 3);

valutazione e verifica: certificato rilasciato dall'organismo di controllo

1.3. certificazione ambientale UNI EN ISO 14001: 2004 o Emas (punti 3);

valutazione e verifica: certificato rilasciato dall'organismo di controllo

1.4. certificazione del servizio turistico Ecolabel del servizio turistico (punti 2);

valutazione e verifica: certificato rilasciato dall'organismo di controllo

1.5. UNI EN ISO 9001:2008 (punti 2);

valutazione e verifica: certificato rilasciato dall'organismo di controllo

1.6. certificazione GlobalGap (punti 2);

valutazione e verifica: certificato rilasciato dall'organismo di controllo

2. energia da fonti rinnovabili:

2.1. produzione aziendale: almeno il 30% di energia da fonte rinnovabili (punti 3)

valutazione e verifica: documentazione attestante le caratteristiche dell'impianto realizzato e della sua operatività o il contratto con il G.S.E..

2.2. almeno il 20% dell'energia elettrica utilizzata proveniente da fonti di energia rinnovabile come stabilito dalla direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo sulla promozione dell'energia elettrica nel mercato dell'elettricità. (punti 2);

valutazione e verifica: copia del contratto in essere con la società di approvvigionamento elettrico che attesti la percentuale dell'energia elettrica rinnovabile impiegata. Ai sensi della direttiva 2001/77/CE per «fonti di energia rinnovabili» si intendono le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas).

2.3. impiego di macchinari utilizzati nel processo di trasformazione appartenenti a classi di basso consumo energetico (punti 0,5);

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

2.4. efficienza energetica delle lampadine: almeno il 50% di tutte le lampadine installate nella struttura aziendale deve presentare una efficienza energetica di classe A. (punti 0,5);

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

3. tecniche agricole

- 3.1. concimazioni del terreno: l'azienda utilizza almeno per il 50% sostanze organiche (letame, compost, ecc) e pratiche di sovescio (punti 1)

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

- 3.2. utilizzo di fitofarmaci: l'azienda non utilizza fitofarmaci classificati come "molto tossici (T+)", "tossici (T)" e "nocivi (Xn)" come previsto dal DLgs del 14/03/2003 n. 65 e successive modifiche. (punti 1,).

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

- 3.3. utilizzo di diserbanti: l'azienda non utilizza diserbanti di sintesi per eliminare e controllare le malerbe infestanti. (punti 1,5)

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

- 3.4. controllo patologie (lotta guidata): l'azienda interviene, con criteri di lotta guidata. (punti 1);

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

- 3.5. impiego di macchinari agricoli utilizzati nel processo di produzione alimentati a combustibili ecologici (punti 1);

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

4. Sostenibilità della produzione:

- 4.1. utilizzo di materie prime ottenute totalmente all'interno del sistema delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS (punti 3);

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

- 4.2. utilizzo di varietà o razze iscritte al Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione (L.R. 15/00) (punti 3)

valutazione e verifica: presa visione del Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione (L.R. 15/00) gestito dall'ARSIAL.

- 4.3. utilizzo di materie prime proveniente da una distanza massima di 70 km dall'Area Naturale Protetta, compresi SIC e ZPS, per almeno il 50% in peso del prodotto (punti 1,5);

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

- 4.4. utilizzo di prodotti ausiliari: l'azienda utilizza prodotti che rispondano a criteri di tutela ambientale (ecolabel, prodotti ecologici, ecc) (punti 1);

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

4.5. risparmio idrico: installazione di dispositivi idonei a ridurre il flusso di acqua (punti 0,5)

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

4.6. risparmio idrico: recupero delle acque piovane (punti 1,5);

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

4.7. gestione dei rifiuti: l'azienda realizza l'autoproduzione di compost dagli scarti di lavorazione e produzione di sottoprodotti (punti 1) ;

valutazione e verifica: documentazione probatoria, anche attraverso relazione di un tecnico abilitato, della conformità a tale criterio.

Articolo 8 - Iter procedurali per la concessione dell'uso del Marchio

L'iter procedurale per la concessione d'uso del Marchio è il seguente:

- 1) Il soggetto richiedente, di cui all'art 6, interessato all'uso del marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi" deve presentare Domanda scritta di concessione del marchio, secondo quanto previsto dal Piano dei Controlli (Adesione al sistema dei controlli di conformità – mod 1).

Il soggetto richiedente o legale rappresentante deve compilare la Domanda in tutte le sue parti e sottoscriverla.

La Domanda, corredata di tutti gli allegati richiesti, deve essere trasmessa agli uffici dell'Ente di gestione dell'Area Naturale Protetta di provenienza, che a sua volta la inoltra all'ARP.

Per i soggetti richiedenti, situati nelle SIC/ZPS la Domanda, in mancanza di un Ente di gestione, deve essere inoltrata direttamente all'ARP.

- 2) L'Area Naturale Protetta/ARP, entro 30 giorni dal ricevimento della Domanda di concessione, verifica la completezza e la congruità della documentazione presentata, nonché l'esistenza dei requisiti dichiarati.

L'eventuale mancato accoglimento della Domanda dovrà contenere l'indicazione dei motivi che l'hanno determinata.

Nei casi in cui la Domanda di concessione non risulti essere corredata della documentazione richiesta, l'Area Naturale Protetta/ARP contatta il soggetto richiedente al fine di sollecitare l'invio della documentazione mancante o eventuali integrazioni necessarie ai fini della valutazione.

Il soggetto richiedente ha 30 giorni di tempo per presentare le integrazioni richieste pena la decadenza della Domanda di concessione.

Solo in caso di esito positivo dell'esame della Domanda, l'Area Naturale Protetta/ARP procederanno con le verifiche in situ.

- 3) Le verifiche in situ vengono eseguite, secondo quanto previsto dal Piano dei Controlli (mod 2 – Check-list), dai tecnici dell'Area Naturale Protetta o dell'ARP per verificare i requisiti stabiliti dal presente Disciplinare.
- 4) I tecnici dell'Area Naturale Protetta/ARP, al momento della verifica in situ, rilasciano al soggetto richiedente il verbale di verifica (mod 3 – Piano dei Controlli) con l'attestazione di conformità o non conformità.
- 5) Il Direttore dell'Area Naturale Protetta, a seguito del verbale di verifica rilasciato dai tecnici, trasmette all'ARP dettagliata relazione corredata di parere positivo o negativo, ovvero in caso di non conformità, deve motivare il diniego, indicando

anche le eventuali azioni correttive da intraprendere, laddove tali azioni possano essere intraprese.

Nel caso di richieste provenienti da soggetti ricadenti in zone SIC/ZPS, i tecnici ARP, trasmettono direttamente al Direttore dell'Agenzia il verbale di verifica con dettagliata relazione corredata di parere positivo o negativo, ovvero in caso di non conformità, devono motivare il diniego, indicando anche le eventuali azioni correttive da intraprendere, laddove tali azioni possano essere intraprese.

- 6) Il Direttore dell'ARP, sentito il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo", decide in merito alla concessione dell'uso del Marchio o al diniego motivato sulla base della documentazione pervenuta e/o del parere di cui al precedente punto 5);
- 7) L'ARP, entro 10 giorni, comunica al soggetto richiedente e all'Area Naturale Protetta di pertinenza territoriale, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, la concessione dell'uso del Marchio o il motivato diniego. Ove sia possibile per il richiedente intraprendere azioni correttive, l'ARP nella comunicazione indica tali azioni e il limite temporale entro cui il richiedente è tenuto a intraprenderle.
- 8) L'ARP invia telematicamente, alle aziende che hanno ottenuto la concessione del Marchio, il logotipo di cui all'art. 5, previa verifica e valutazione della conformità normativa dell'applicazione del Marchio, in materia di etichettatura da parte dei tecnici ARP;
- 9) Il beneficiario ricevuta dall'ARP la conformità della propria etichetta, può riprodurre e/o applicare il logotipo "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi".
- 10) Il beneficiario del Marchio, nonché i prodotti a cui è concesso l'uso del marchio stesso, sono iscritti nell'elenco di cui all'art. 7.

Articolo 9 - Comitato del Marchio

L'ARP istituisce apposito Comitato del Marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi", composto almeno dai seguenti membri:

- Il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli con funzioni di Presidente, o suo delegato che la presiede;
- il Direttore dell'ARP;
- un rappresentante della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;
- il dirigente ARP responsabile del progetto Natura in Campo;
- un rappresentante della Direzione Regionale Agricoltura;
- un rappresentante dell'ARSIAL;
- uno o più rappresentanti della Federazione regionale degli Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali;
- uno o più rappresentanti scelti dal Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli a turno tra le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative sul territorio regionale;
- uno o più rappresentanti scelti dal Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli tra le Associazioni di Protezione Ambientale

riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/86 e con una rappresentanza regionale.

La durata del mandato dei componenti è pari ad un anno, tacitamente rinnovabile.

Il Comitato del Marchio si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente o del suo delegato per:

- valutare se le finalità del Marchio di cui all'art. 3 vengono efficacemente perseguite;
- esercitare un'azione di monitoraggio, coordinamento e promozione dell'uso del Marchio e del relativo Elenco dei Prodotti di cui all'articolo 7, istituito e conservato presso l'ARP;
- coordinare l'impostazione dei programmi promozionali dei prodotti agro-alimentari del Sistema AANNPP;
- valutare eventuali problemi emersi nella concessione d'uso del Marchio, in particolare per le domande respinte;
- approvare le eventuali modifiche e revisioni al presente Disciplinare.

I componenti del Comitato possono essere sostituiti da loro delegati, anche permanenti.

Il Direttore dell'ARP invia al Presidente del Comitato, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione contenente:

- l'elenco aggiornato dei prodotti a marchio;
- una valutazione sul perseguimento delle finalità del marchio di cui all'art. 3;
- eventuali problemi emersi nella concessione d'uso del Marchio, in particolare per le domande respinte;
- ogni altro elemento utile ad esercitare un'azione di monitoraggio, coordinamento e promozione dell'uso del Marchio;
- eventuali proposte operative per la corretta applicazione del presente disciplinare.

Articolo 10 - Controlli di conformità e Piano dei Controlli

Le verifiche sulla conformità delle aziende/imprese e loro prodotti agroalimentari a marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi" sono effettuate annualmente dai tecnici dell'Area Naturale Protetta/ARP secondo le modalità previste dal Piano dei Controlli, su almeno il 30% delle aziende certificate.

Con frequenze e modalità diverse, stabilite in base al tipo e alla criticità dei prodotti, le verifiche riportate nel Piano dei Controlli possono prevedere ispezioni presso l'operatore basate su colloqui, esame di documenti, verifica delle modalità operative adottate lungo tutta la filiera produttiva (es: esame di tutte le autorizzazioni necessarie, esame della documentazione tecnica prevista per le attività di autocontrollo stabilite, ispezioni dei luoghi di produzione, trasformazione, conservazione, e commercializzazione dei prodotti, ecc.).

Gli esiti del controllo sono registrati dai tecnici dell'Area Naturale Protetta/ARP in specifici rapporti consegnati all'ARP entro 15 giorni lavorativi dalla data dell'ispezione.

Ove dalle verifiche di conformità emergano "Non conformità" (ossia non rispetto dei requisiti specificati nel presente disciplinare), queste vengono registrate dai tecnici nei rapporti consegnati all'ARP, che può anche decidere di interrompere la concessione dell'uso del Marchio. Nel caso di non conformità che non pregiudicano la conformità al presente disciplinare, l'ARP si riserva di presentare formale richiesta di azioni correttive da apportare a cura dell'Impresa richiedente entro un tempo stabilito di volta in volta.

Le aziende richiedenti si impegnano a consentire ai tecnici dell'Area Naturale Protetta/ARP di svolgere i controlli previsti dall'apposito Piano dei Controlli.

Articolo 11 - Sanzioni

Salvo dolo e/o colpa grave, le non conformità provocate da un non rispetto dei requisiti stabiliti dal presente Disciplinare, possono essere sottoposte ad un sistema sanzionatorio.

Le sanzioni prevedono l'interruzione dell'uso del Marchio che va da un minimo di 30 giorni di sospensione fino alla revoca della concessione, in relazione alla gravità e/o reiterazione della non conformità rilevata.

Il Direttore dell'ARP è responsabile dell'applicazione delle sanzioni suddette. Il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo" è responsabile della loro promulgazione.

Le sanzioni, con la motivazione della loro applicazione, sono comunicate all'Impresa e all'Area Natura Protetta di competenza, dall'ARP attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di sospensione, l'Impresa sanzionata non potrà utilizzare il Marchio per tutto il periodo stabilito; potrà tornare ad utilizzarlo solo al termine del periodo di sospensione e comunque solo dopo aver comunicato e dimostrato all'ARP di aver regolarizzato la propria posizione. L'Area Naturale Protetta/ARP si riserva di programmare le verifiche, anche in situ, per accertare l'adempimento delle condizioni richieste.

Articolo 12 - Ricorsi

Nel caso in cui l'Impresa non concordi con le valutazioni sanzionatorie stabilite dall'ARP, può presentare ricorso ad un Collegio Arbitrale i cui componenti siano nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo in comune accordo o, in mancanza di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Roma.

In caso di accordo, gli Arbitri dovranno decidere in via rituale secondo diritto, nel rispetto delle norme del Codice di Procedura Civile relative all'arbitrato rituale (art.816 e segg.).

Il ricorso dovrà essere presentato all'ARP entro 30 giorni dalla data di notifica della decisione presa dall'Agenzia.

La Camera Arbitrale è indipendente dall'ARP e i suoi giudizi sono insindacabili.

La decisione della Camera Arbitrale è comunicata all'Impresa per iscritto a cura dall'ARP.

Articolo 13 - Rinuncia

L'Impresa ha il diritto a rinunciare all'uso del marchio.

In tal caso deve inviare all'Area Natura Protetta e all'ARP la richiesta di rinuncia attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 14 - Azioni successive alla revoca/rinuncia

Le Imprese oggetto di revoca e/o rinuncia devono:

- cessare l'uso del Marchio;
- eliminare dalla carta intestata, documentazione tecnica, materiale pubblicitario di qualsiasi genere, etc. il Marchio ed ogni riferimento alla dicitura "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi";

In caso di inosservanza di tali disposizioni, l'Area Naturale Protetta/ARP si riserva di ricorrere a vie legali.

L'ARP, in caso di revoca e/o rinuncia dell'Impresa autorizzata, provvederà ad escluderla dagli elenchi pubblicati sul sito web www.naturaincampo.it e www.parchilazio.it.

Articolo 15 - Piano delle comunicazioni

L'ARP, in coordinamento con il sistema AANNPP, si impegna a sviluppare l'attività di comunicazione e promozione del marchio, "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" utilizzando tutti gli strumenti che riterrà più idonei. Tutti i prodotti che hanno ottenuto la licenza d'uso del Marchio, compresi i prodotti DOP/IGP e DOCG/DOC/IGT di cui all'art 7, comma 3, saranno pubblicizzati e promossi in tutte le occasioni promozionali previste dal programma dell'ARP.

L'ARP e gli Enti Parco che gestiscono le Aree Naturali Protette possono organizzare e/o partecipare ad iniziative internazionali, nazionali, regionali e locali per la promozione dei Prodotti dei Parchi.

I prodotti che beneficiano della concessione del Marchio saranno promossi e commercializzati anche attraverso la rete di punti espositivi NATURA IN CAMPO realizzati nell'ambito del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette.

Nel quadro del piano delle comunicazioni sarà facoltà dell'ARP rendere noti, oltre agli elenchi degli aderenti al marchio, anche sanzioni comminate e inadempienze riscontrate nel rispetto della legislazione vigente in tema di privacy.

Articolo 16 - Patrocini

In occasione di convegni, iniziative culturali, spettacoli ed attività svolte compatibilmente con le finalità dell'ARP e delle Aree Naturali Protette, l'ARP può concedere il patrocinio sotto forma di uso del Marchio, purché rispetti il principio della temporaneità e non sia legato ad iniziative commerciali.

Articolo 17 - Modifiche delle norme e/o delle condizioni

Copie aggiornate di tutti i documenti (es.: presente disciplinare, moduli, ecc.) collegati al Marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi" sono disponibili sul sito web www.naturaincampo.it, www.parchilazio.it o presso gli uffici delle singole Aree Naturali Protette.

Qualora venissero apportate delle variazioni ai documenti sopra menzionati, l'ARP ne dà tempestiva comunicazione scritta agli Enti competenti ed alle aziende/imprese già autorizzate e/o con domanda in corso di esame.

Articolo 18 - Responsabilità civile

L'iscrizione negli elenchi dei prodotti che hanno ottenuto la concessione dell'uso del marchio non assolve l'operatore dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti/servizi forniti e, in generale, dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti.

In particolare si specifica che nessuna responsabilità può derivare all'ARP per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dall'Impresa a terzi in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi.

Articolo 19 - Riservatezza

L'ARP vincola al segreto professionale il proprio personale e tutti coloro che, operando per suo conto, vengano a conoscenza di informazioni riservate. Atti e documenti acquisiti e riguardanti le Imprese vengono gestiti in forma riservata secondo quanto previsto del D. Lgs 196/2003.

Articolo 20 - Entrata in vigore.

Il presente Disciplinare entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Tutti gli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, adottano il presente Disciplinare per le finalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 21 - Norme transitorie

Per quanti intendono aderire al nuovo Disciplinare e conservano sulle proprie etichette il marchio "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi del Lazio", l'ARP provvederà, nella fase di transizione non superiore ad 1 anno, a fornire gli adesivi con il nuovo logotipo in luogo dei precedenti.

Ogni nuova concessione d'uso deve essere conforme alle disposizioni del presente Disciplinare.

Articolo 22 - Disposizioni finali

Il presente disciplinare può essere modificato, su proposta del Direttore Regionale all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, dal Comitato di cui all'art. 9 con votazione a maggioranza qualificata.

ALLEGATO 2

**Dispositivo di controllo di conformità dei
prodotti agroalimentari a marchio
collettivo
“NATURA IN CAMPO – i prodotti
dei parchi**

PREMESSA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
RIFERIMENTI NORMATIVI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SEDE E ORGANIZZAZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
TERMINI, DEFINIZIONI, ACRONIMI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
GENERALITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SOGGETTI COINVOLTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ADESIONI AL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ACCETTAZIONE DELLE ADESIONI AL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
REQUISITI DI CONFORMITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SOGGETTI CHE POSSONO RICHIEDERE LA CONCESSIONE PER L'USO DEL MARCHIO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA CONCESSIONE PER L'USO DEL MARCHIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
CONFEZIONAMENTO, ETICHETTATURA E LOGOTIPO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
PIANO DEI CONTROLLI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
GENERALITÀ.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
FREQUENZA ANNUALE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
RILASCIO CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ/NON CONFORMITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
PRODUZIONI AGROALIMENTARI SOGGETTI A VERIFICA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ETICHETTATURA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
CONTROLLI EFFETTUATI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DEGLI OPERATORI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DI ARP/AREE NATURALI PROTETTE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SOSPENSIONE DEGLI OPERATORI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

✓ **Premessa**

L'Agenzia Regionale Parchi della Regione Lazio, di seguito denominata ARP, titolare, per conto della Regione Lazio, del Marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" registrato presso la C.C.I.A.A. di Roma, ha definito il presente documento come guida per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità sui prodotti a marchio.

Il presente dispositivo, redatto sulla base del Disciplinare per la concessione d'uso del marchio, descrive l'insieme dei controlli ai quali i soggetti che possono richiedere la concessione per l'uso del marchio per i relativi prodotti agroalimentari devono essere sottoposti affinché i prodotti possano essere identificati con il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

✓ **Riferimenti normativi**

- ✓ **Disciplinare del Marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi"**
- ✓ **Decreto Legislativo n° 109 del 27/01/92** attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.
- ✓ **Decreto Legislativo n° 181 del 23/06/03** attuazione della direttiva 2000/13/CEE concernente l'etichettatura, e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità.
- ✓ **Decreto Legislativo n° 30 del 10/02/05** relativo al "Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273"
- ✓ **Regolamento (CE) 178/2002** che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- ✓ **Regolamento (CE) 852/2004** sull'igiene dei prodotti alimentari
- ✓ **Regolamento (CE) 853/2004** che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale
- ✓ **Regolamento (CE) 854/2004** che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano.
- ✓ **Regolamento (CE) 882/2004** relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere animale.
- ✓ **Regolamento (CE) 2073/2005** sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.
- ✓ **Regolamento (CE) 2076/2005** che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei Regolamenti (CE) 853, 854 e 882/2004 e che modifica i Regolamenti (CE) 853 e 854/2004.
- ✓ **Regolamento (CE) n° 207 del 26/02/09** sul Marchio Comunitario
- ✓ **Decreto Legislativo n° 193 del 06/11/07** attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.

✓ **Sede e organizzazione**

La sede operativa dei controlli è rappresentata dalla sede dell'Agenzia Regionale Parchi della Regione Lazio, Via del Pescaccio 96/98, 00166 Roma dove viene raccolta ed archiviata la documentazione e la relativa corrispondenza.

✓ **Termini, definizioni, acronimi**

- ✓ **"Disciplinare per la concessione d'uso del marchio"** (in breve disciplinare): documento che detta i requisiti per la concessione d'uso del marchio "Natura in Campo – I prodotti dei parchi".
- ✓ **"Marchio"**: il segno grafico/logotipo **"NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi"** che serve a identificare i prodotti agro-alimentari provenienti dai territori delle Aree Naturali Protette, in applicazione al disciplinare e al relativo piano di controllo.
- ✓ **"Prodotti dei Parchi"** tutti i prodotti agroalimentari conformi al regolamento, ai quali è possibile concedere e apporre il Marchio.
- ✓ **"Agenzia Regionale Parchi"** (in breve ARP): titolare, per conto della Regione Lazio, del marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi";
- ✓ **"Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette"**: l'insieme delle Aree Naturali Protette istituite dalle singole Regioni, nonché le Aree Naturali Protette Nazionali, di cui alla Legge 6 dicembre 1991 n. 394.
- ✓ **"Richiedente"**: il soggetto pubblico o privato (ditta, società, cooperativa, associazione, consorzio, ente, fondazione o persona fisica) che richiede, secondo le modalità contenute nel Disciplinare, la concessione dell'uso del Marchio.
- ✓ **"Beneficiario"**: il soggetto pubblico o privato (ditta, società, cooperativa, associazione, consorzio, ente, fondazione o persona fisica) che viene, secondo le modalità contenute nel Disciplinare, espressamente autorizzato dall'ARP all'uso del Marchio.
- ✓ **"Piano dei controlli"**: documento che norma le modalità delle verifiche e dei controlli da effettuare sui richiedenti il marchio, per la concessione dello stesso.
- ✓ **"Verifica ispettiva"**: verifica in situ, presso il richiedente/beneficiario, circa il possesso dei requisiti specificati nel presente disciplinare, sostenuta da verifica documentale (controllo e acquisizione dei documenti) svolta da tecnici.
- ✓ **"Tecnico"**: esperto nel settore agroalimentare che opera presso il sistema delle AA.NN.PP o della regione Lazio come dipendente o collaboratore esterno.
- ✓ **"Parere di Conformità"**: verifica il rispetto dei requisiti di conformità al dispositivo di controllo, sia per quanto riguarda la conformità del prodotto ai requisiti disciplinati, sia per quanto riguarda le prescrizioni e le tempistiche derivanti dall'applicazione del piano di controllo, ai fini del rilascio dell'Attestazione di conformità.
- ✓ **"Non conformità gravi"**: situazioni che possono riguardare il processo produttivo, il sistema di gestione o il prodotto (in osservanza dell'obbligo delle registrazioni, inosservanza dell'obbligo di conservare i documenti relativi all'autocontrollo svolto, ecc.) che portano a esprimere la non conformità del prodotto ai requisiti previsti dal disciplinare. Stante tale situazione, il prodotto pertanto non potrà essere

contrassegnato con il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi".

- ✓ **"Non conformità lievi"**: non corrispondenza delle attività svolte alle prescrizioni del Piano dei controlli. Tali rilievi non pregiudicano la conformità del prodotto, ma possono, nel tempo comprometterla. Il prodotto soggetto a verifica potrà essere contrassegnato con il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi" solo se il beneficiario intraprende, nei tempi stabiliti, le azioni correttive necessarie ad eliminare le non conformità lievi riscontrate durante le verifiche ispettive..
- ✓ **"Azione correttiva"**: insieme delle azioni intraprese dal beneficiario del marchio al fine di eliminare le cause di non conformità esistenti.

✓ **Generalità**

Soggetti coinvolti

Sono assoggettati alle prescrizioni del presente Dispositivo dei Controlli le aziende/imprese di cui al punto 6.1 (indicate come Operatori) che concorrono alla produzione/trasformazione di prodotti agroalimentari di cui al punto 6.2, atti a fregiarsi del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

È cura dell'ARP procedere all'accertamento della conformità dei suddetti soggetti alle prescrizioni del Disciplinare, secondo le modalità e la frequenza riportate nel presente Dispositivo di controllo.

Adesioni al sistema dei controlli

Ogni Operatore che intende avvalersi del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi", deve far pervenire la propria adesione al sistema dei controlli, attraverso il modulo "*Adesione al sistema dei controlli di conformità*" per l'utilizzo del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" (Mod. 1), all'Area Naturale Protetta di competenza, che a sua volta la inoltra all'ARP.

Per i soggetti richiedenti, situati nelle SIC/ZPS l'adesione al sistema dei controlli, in mancanza di un Ente di gestione, deve essere inoltrata direttamente all'ARP.

Nel caso in cui un soggetto richiedente il controllo, deleghi un terzo alla consegna della propria domanda di adesione redatta e sottoscritta dal richiedente stesso, questi è tenuto a fornire all'Area Naturale Protetta/ARP la delega in cui sia riportato chiaramente che le responsabilità derivanti da eventuali inadempienze sono a carico del soggetto richiedente il controllo.

All'atto della presentazione all'Area Naturale Protetta/ARP della richiesta di accesso al sistema di controllo, i soggetti notificati nella domanda accettano integralmente i contenuti del Piano dei Controlli ed assumono la diretta responsabilità delle attività svolte ai fini dell'uso del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

ARP inserisce in appositi elenchi i soggetti che hanno fatto domanda di adesione al sistema dei controlli, dei quali ha verificato il possesso dei requisiti strutturali di conformità al disciplinare.

Ogni soggetto si impegna, inoltre, a collaborare con l'Area Naturale Protetta/ARP facilitando l'attività di valutazione svolta dai tecnici.

Eventuali variazioni dei dati relativi alla domanda di adesione devono essere comunicate all'Area Naturale Protetta/ARP entro 15 giorni dal loro verificarsi.

Accettazione delle adesioni al sistema dei controlli

Entro 60 giorni dalla presentazione delle adesioni al sistema dei controlli, l'ARP/Area Naturale Protetta effettuano i controlli di conformità al fine di verificare la corrispondenza dei dati dichiarati sui moduli di adesione al sistema dei controlli, la idoneità degli impianti e delle attrezzature dal punto di vista igienico-sanitario, la collocazione degli impianti all'interno della zona indicata al paragrafo 6.1 del presente documento.

✓ Requisiti di Conformità

I soggetti che intendono partecipare alle filiere produttive del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" devono assoggettarsi al controllo attuato da ARP/Area Naturale Protetta ed operare in conformità al Disciplinare per la concessione d'uso del marchio e al presente Dispositivo di Controllo.

Si riporta di seguito i requisiti di conformità da rispettare nella produzione/trasformazione dei prodotti a marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

Soggetti che possono richiedere la concessione per l'uso del Marchio

Gli Operatori che possono richiedere la concessione per l'uso del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" sono: imprese individuali; società; cooperative; consorzi; enti; fondazioni; associazioni, iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della provincia di competenza e che risultano essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

I soggetti che richiedono la concessione per l'uso del Marchio devono avere il proprio stabilimento produttivo (coltivazione, allevamento, impianto di trasformazione/confezionamento) all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, o nel territorio amministrativo dei comuni interessati parzialmente da aree naturali protette, compresi SIC e ZPS, ad esclusione dei territori ricadenti in zona omogenea "A" come individuata nella zonizzazione del PSR 2007/13.

I soggetti localizzati all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, per richiedere la concessione per l'uso del Marchio devono presentare i seguenti requisiti :

- d) rispetto di tutte le misure di salvaguardia ambientale e paesaggistica previste per l'area, ovvero delle norme previste nel Piano dell'Area Naturale Protetta di interesse e nel Regolamento dell'Area stessa, nonché delle regolamentazioni dei SIC e ZPS e delle misure di conservazione vigenti per l'area;

- e) non utilizzo, nel ciclo produttivo dell'azienda interessata, di sementi geneticamente modificate e/o mangimi contenenti Organismi Geneticamente Modificati;
- f) ottenimento dei prodotti agro-alimentari con ingredienti non contenenti Organismi Geneticamente Modificati.

I soggetti che non ricadono all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, ma sono localizzati nel territorio amministrativo dei Comuni interessati parzialmente dalle stesse, possono ottenere l'uso del Marchio se dimostrano di possedere i seguenti requisiti :

- d) attuare pratiche di salvaguardia ambientale tali da consentirgli il raggiungimento di un valore pari almeno a 1,5 come sommatoria dei punteggi dei requisiti di cui all'art 7 del Disciplinare per la concessione d'uso del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi;
- e) non utilizzo, nel ciclo produttivo dell'azienda interessata, di sementi geneticamente modificate e/o mangimi contenenti Organismi Geneticamente Modificati;
- f) ottenimento dei prodotti agro-alimentari con ingredienti non contenenti Organismi Geneticamente Modificati.

Prodotti ammissibili alla concessione per l'uso del Marchio

I prodotti cui concedere l'uso del Marchio devono soddisfare, obbligatoriamente, almeno uno dei seguenti requisiti:

- ✓ prodotti biologici certificati o in conversione;
- ✓ prodotti tradizionali censiti nell'elenco dei Prodotti Tradizionali Regionali;
- ✓ prodotti trasformati ottenuti totalmente da materie prime ottenute all'interno del sistema delle aree protette regionali;
- ✓ prodotti biodinamici;
- ✓ prodotti derivanti da aziende certificate UNI EN ISO 14001: 2004 o registrate secondo il Reg CE 761/01 (EMAS) o che producono almeno il 30% di energia da fonte rinnovabili. Identificazione e rintracciabilità.

I prodotti agroalimentari riconosciuti e certificati DOP/IGP e/o DOCG/DOC/IGT, le cui aziende posseggono i requisiti di cui all'art 6 del Disciplinare di concessione d'uso del marchio, non possono applicare nelle proprie etichette il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi". Questi prodotti, però, rientrano nelle attività di promozione e comunicazione dell'ARP.

Il prodotto deve essere opportunamente identificato in tutte le fasi di produzione/trasformazione.

La rintracciabilità delle partite di prodotto deve essere garantita da idonea identificazione del prodotto stesso.

Confezionamento, etichettatura e logotipo

I prodotti agroalimentari, oltre al rispetto della normativa vigente, devono utilizzare in etichetta il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" esclusivamente secondo la forma integrale, i colori ed i caratteri descritti nell'art. 5 del Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio.

Il Marchio non può, in nessun caso, costituire marchio principale.

Il Marchio deve essere utilizzato congiuntamente al nome dell'Area Naturale Protetta o della SIC e ZPS del prodotto. Per le zone SIC e ZPS al Marchio, può essere utilizzata, in alternativa alla propria denominazione, la dizione "Rete Natura 2000".

✓ **Piano dei Controlli**

Generalità

Il prodotto a marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" è sottoposto a controllo di conformità al Disciplinare per la concessione d'uso del marchio e al presente Dispositivo di controllo.

I controlli possono essere suddivisi in:

- ✓ Controlli interni (autocontrollo), corrispondenti alle attività di verifica, registrazione, conservazione della documentazione svolte dagli Operatori presso i propri siti produttivi a fronte dei requisiti di conformità richiamati nel paragrafo 6 e nella documentazione che costituisce il Dispositivo di controllo;
- ✓ Controlli esterni (controlli di conformità): attuati da ARP/Area Naturale Protetta, che corrispondono a verifiche documentali e ispettive svolte sul processo/strutture degli Operatori e sul prodotto.

ARP/Area Naturale Protetta è preposto a svolgere i controlli esterni per il rilascio dell'attestazione di conformità sui prodotti oggetto di controllo.

Gli Operatori devono rendersi disponibili alle attività di controllo di conformità presso le proprie strutture e/o altri locali di interesse, che ARP/Area Naturale Protetta intende effettuare, al fine di valutare la conformità del prodotto al marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi", rispetto alle prescrizioni del presente Dispositivo di Controllo.

Frequenza annuale delle verifiche ispettive

Le verifiche sulla conformità delle aziende/imprese e loro prodotti agroalimentari a marchio "NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi" sono effettuate annualmente dai tecnici dell'Area Naturale Protetta/ARP secondo le modalità previste dal Piano dei Controlli, su almeno il 50% delle aziende certificate.

✓ **Rilascio certificazione di conformità/non conformità**

Produzioni agroalimentari soggetti a verifica

Il rilascio dell'attestazione di conformità/non conformità delle produzioni soggette a verifica avviene secondo la seguente procedura:

- ✓ ARP, visto l'esito positivo del controllo della documentazione trasmessa e delle verifiche ispettive, certifica la conformità del prodotto al Disciplinare per la concessione d'uso del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".
- ✓ ARP visto l'esito negativo del controllo della documentazione trasmessa e delle verifiche ispettive, certifica la non conformità del prodotto al Disciplinare per la concessione d'uso del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

Etichettatura

Poiché il Disciplinare per la concessione d'uso del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" contiene prescrizioni per l'utilizzo del marchio in etichetta, queste devono essere controllate da ARP prima del loro utilizzo. È cura di ogni operatore titolare di etichetta inviare all'ARP le bozze delle etichette che si intende utilizzare per il prodotto che ha ottenuto l'uso del marchio e attenersi alle indicazioni fornite da ARP per renderle conformi alla normativa cogente, oltre che al Disciplinare e al presente Dispositivo di controllo. L'operatore, che abbia ricevuto la conformità dell'etichetta definitiva, invierà successivamente ad ARP due copie per ciascuna delle proprie etichette originali.

ARP rilascia l'attestazione di conformità dell'etichetta nei 10 giorni lavorativi consecutivi al ricevimento della bozza modificata sulla base delle indicazioni fornite dall'ARP per renderla conforme alla normativa cogente, oltre che al Disciplinare e al presente Dispositivo di controllo.

È vietata la cessione a terzi o l'utilizzo del Marchio su altri prodotti al di fuori di quelli per i quali è stato richiesto e concesso l'utilizzo del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

✓ **Controlli effettuati**

ARP/Area Naturale Protetta attua una verifica documentale preventiva sul 100% dei soggetti che hanno presentato la domanda di adesione al sistema dei controlli, al fine di verificarne i requisiti minimi di conformità previsti nel Disciplinare per la concessione d'uso del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" e nel presente Dispositivo dei controlli.

Sarà cura dell'ARP/Aree Naturali Protette svolgere annualmente i controlli di conformità (Verifiche Ispettive) su almeno il 40% dei soggetti a Marchio. Le Verifiche Ispettive saranno condotte, sulla base della checklist (Mod. 2 – Check-list, *Scheda rilevamento prodotti*), da tecnici individuati dall'ARP/Area Naturale Protetta.

L'esito della Verifica Ispettiva, con l'attestazione di conformità o non conformità, è riportato sul Verbale di Verifica Ispettiva, (Mod. 3), redatto in triplice copia e controfirmato dal soggetto sottoposto a verifica; una copia sarà rilasciata al soggetto verificato, una copia resterà al tecnico, l'altra verrà inviata ad ARP

✓ **Gestione delle Non Conformità**

A seguito di verifiche/controlli, effettuati sul processo (per valutare la corretta esecuzione delle operazioni svolte) e sul prodotto si possono rilevare delle non conformità.

Per "non conformità" si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e prodotto indicati nel presente Dispositivo di Controllo, cui tutti gli Operatori devono attenersi.

Le non conformità possono essere rilevate sia dagli Operatori, sia da ARP/Aree Naturali Protette.

Tutte le non conformità rilevate devono essere gestite. Lo scopo della gestione delle non conformità è di definire le attività da svolgere per assicurare che i prodotti non conformi ai requisiti specificati nel Dispositivo di Controllo non siano commercializzati con il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi". A tale scopo, è necessario procedere all'identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione delle eventuali non conformità.

Di seguito sono descritte, in base ai soggetti coinvolti nella filiera, le modalità di gestione delle non conformità rilevate.

Gestione delle non conformità da parte degli Operatori

Se gli Operatori rilevano delle non conformità, devono procedere alla loro gestione secondo le seguenti modalità:

- ✓ mantenere una registrazione delle non conformità rilevate su opportuna documentazione e definire le modalità e le responsabilità per la gestione del prodotto non conforme in modo da riportarlo, quando possibile, all'interno dei requisiti di conformità;
- ✓ dare "evidenza" del fatto che il prodotto non sia stato contrassegnato con il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" nel caso in cui la non conformità sia tale da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità;
- ✓ dare evidenza che il prodotto non venga commercializzato con il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" nel caso in cui, all'atto dell'immissione al consumo, si evidenzino delle non conformità tali da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità;
- ✓ comunicare tempestivamente ad ARP/Area Naturale Protetta le non conformità rilevate e i trattamenti utilizzati.

Gestione delle non conformità da parte di ARP/Aree Naturali Protette

I tecnici, durante le visite di controllo possono rilevare delle “non conformità gravi” e/o delle “non conformità lievi”:

- ✓ non conformità gravi: situazioni che possono riguardare il processo produttivo, il sistema di gestione o il prodotto (in osservanza dell’obbligo delle registrazioni, inosservanza dell’obbligo di conservare i documenti relativi all’autocontrollo svolto, ecc.) che portano a esprimere la non conformità del prodotto ai requisiti previsti dal disciplinare. Stante tale situazione, il prodotto pertanto non potrà essere contrassegnato con il marchio collettivo “NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi”.
- ✓ non conformità lievi: non corrispondenza delle attività svolte alle prescrizioni del Piano dei controlli. Tali rilievi non pregiudicano la conformità del prodotto, ma possono, nel tempo comprometterla. Il prodotto soggetto a verifica potrà essere contrassegnato con il marchio collettivo “NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi” solo se il beneficiario intraprende, nei tempi stabiliti, le azioni correttive necessarie ad eliminare le non conformità lievi riscontrate durante le verifiche ispettive.

Sospensione degli Operatori

Se nel corso delle verifiche ispettive, sarà rilevata una “Non conformità”, si provvederà all’invio del Rapporto di Non conformità e della Richiesta di “Azione Correttiva” all’operatore (Mod. 4), che dovrà notificare ad ARP/Area Naturale Protetta le Azioni correttive che intende intraprendere ed i tempi previsti per le loro attuazioni. Al termine di tale periodo, si procederà ad una nuova ispezione per verificare che il soggetto abbia risolto la “Non conformità” rilevata. Se l’Operatore non effettua il trattamento delle “Non conformità”, ARP provvederà alla sua sospensione per tutta la campagna.

ALLEGATO 3: MODULISTICA

Modulistica per la domanda di concessione d'uso del marchio da parte degli Operatori:

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
Mod. 1 "Adesione al sistema dei controlli di conformità"	Contiene la dichiarazione di adesione al sistema dei controlli ARP/ Area Naturale Protetta; della conoscenza del presente dispositivo di controllo e dei documenti prescrittivi da rispettare per poter produrre in conformità ai requisiti previsti dal disciplinare del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO - i prodotti dei parchi".	Deve essere presentato dal richiedente all' Area Naturale Protetta/ ARP

Modulistica per la domanda di concessione d'uso del marchio da parte degli Operatori:

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
Mod. 2 "Scheda rilevamento prodotti" (Parte I : Dichiarazione riguardante gli OGM, Parte II: check list	Contiene gli elementi controllati relativamente all'azienda e al processo produttivo delle produzioni agroalimentari in sede di verifica.	Deve essere compilato dal tecnico dell' Area Naturale Protetta/ ARP, verificato e trasmesso all' ARP
Mod. 3 "Verbale di verifica"	Contiene la registrazione dell'esito sintetico delle verifiche svolte dal tecnico dell' Area Naturale Protetta/ ARP	Deve essere compilato dal tecnico dell' Area Naturale Protetta/ ARP, lasciato in copia al richiedente, verificato e trasmesso all' ARP.
Mod. 4 "Rapporto di Non conformità"	Contiene la descrizione della " non conformità" rilevata, l'azione correttiva proposta e i tempi necessari alla risoluzione della "non conformità".	Deve essere compilato dal tecnico dell' Area Naturale Protetta/ ARP, , lasciato in copia al richiedente, verificato e trasmesso all' ARP.
Mod. 5 "Certificato di Conformità di produzione"	È il modulo utilizzato da ARP per certificare l'idoneità di produzione all' utilizzo del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO - i prodotti dei parchi".	Deve essere compilato dall' ARP e trasmesso al richiedente e all' Area Naturale Protetta.
Mod. 6 "Certificato di Non conformità di produzione"	È il modulo utilizzato da ARP per certificare la "non idoneità" di produzione all' utilizzo del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO - i prodotti dei parchi"	Deve essere compilato dall' ARP e trasmesso al richiedente e all' Area Naturale Protetta.
Mod. 7 "Certificato di conformità di etichette"	È il modulo utilizzato da ARP per certificare l'idoneità normativa delle etichette sulle quali applicare il marchio collettivo "NATURA IN CAMPO - i prodotti dei parchi"	Deve essere compilato dall' ARP e trasmesso al richiedente e all' Area Naturale Protetta

Modello 1 “Adesione al sistema dei controlli di conformità”**DOMANDA DI ADESIONE AI CONTROLLI DI CONFORMITÀ AL MARCHIO
COLLETTIVO “NATURA IN CAMPO – I prodotti dei parchi”**

L'azienda _____
(Ragione Sociale)

sede legale _____ Comune _____ Prov _____
(Indirizzo)

sede operativa _____ Comune _____ Prov _____
(Indirizzo)

n° Tel _____ n° Fax _____

Email _____ web _____

Codice fiscale/P. IVA _____ Num iscrizione CCIAA _____

c/o CCIAA di _____ Anno di iscrizione _____ Sezione _____

Numero Autorizzazione Sanitaria _____

a nome di _____ Codice fiscale _____
(Cognome e Nome)

CHIEDE

la concessione dell'uso del marchio collettivo “Natura in Campo – i prodotti dei parchi” per i seguenti prodotti agroalimentari (specificare la categoria di appartenenza secondo l'art 7 del Disciplinare di concessione d'uso del marchio):

A tale scopo dichiara:

- ✓ di essere a conoscenza e di accettare il Disciplinare e il relativo Piano dei Controlli del marchio collettivo “Natura in Campo – i prodotti dei parchi”;
- ✓ di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa;
- ✓ di autorizzare ARP/AANNPP di competenza, ad effettuare i controlli di conformità, presso le strutture per cui è stata richiesta l'iscrizione al sistema dei controlli, con le modalità previste dal Dispositivo per il controllo di conformità;
- ✓ di assumersi le responsabilità derivanti da eventuali proprie inadempienze al Dispositivo di controllo;
- ✓ di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03, ARP/AANNPP all'impiego, per gli scopi connessi con l'esercizio del sistema dei controlli, dei dati dell'azienda forniti;
- ✓ di autorizzare ARP/AANNPP alla diffusione dei dati nel contesto di materiale divulgativo di varia natura finalizzato a promuovere la conoscenza delle produzioni a marchio collettivo “Natura in Campo – i prodotti dei parchi”;
- ✓ di ricadere/non ricadere all'interno dell'Area Naturale Protetta, compresi SIC/ZPS, denominata _____
- ✓ di partecipare attivamente alle azioni collettive di valorizzazione promosse da ARP/AANNPP;
- ✓ di operare nel rispetto dell'ambiente seguendo ogni possibile accorgimento per ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale della propria attività.

L'azienda si impegna a comunicare a ARP/AANNPP, entro 15 giorni, tutte le variazioni ai dati riportati nella presente Richiesta.

_____ il _____
(Località) (data) (Timbro e Firma del Legale Rappresentante)

Modello 2 “Scheda rilevamento prodotti”

PARTE I: Dichiarazione dell'operatore riguardante gli OGM o prodotti derivati da OGM

L'operatore (produttore/trasformatore/venditore) _____

legale rappresentante della Ditta _____

con sede legale in via _____ CAP _____

Comune di _____ (Prov) _____

P.IVA _____

Tel _____ Fax _____ Email _____

DICHIARA

che il prodotto _____

i cui componenti sono (precisare tutti i componenti presenti nel prodotto/utilizzati nel corso dell'ultimo processo di produzione)

non è «derivato» o «ottenuto» da OGM ai sensi della normativa vigente e di non essere a conoscenza di informazioni che potrebbero mettere in dubbio l'esattezza di questa affermazione.

Il sottoscritto dichiara di conseguenza che i prodotti sopra menzionati sono conformi all'articolo 6 del Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio collettivo “Natura in Campo – i prodotti dei parchi” con riguardo al divieto dell'uso di OGM.

Il sottoscritto si impegna ad informare immediatamente l'ARP/AANNPP qualora la presente dichiarazione dovesse essere ritirata o modificata, o se nuove informazioni emerse dovessero metterne in dubbio l'esattezza.

Il sottoscritto si fa garante dell'esattezza della presente dichiarazione.

Allegare documentazione probante:

etichette, fatture, ecc

Luogo e data

Firma

Segue Modello 2 "Scheda rilevamento prodotti"**PARTE II: check list - scheda di rilevamento prodotti**

(pagine 1 - 22)

DATI AZIENDA

Nome Azienda		Titolare	
Indirizzo		Comune	
Telefono		e-mail sito	
P.IVA		Cciaa	
Aut. San. N.		Codice ASL	
Bollo CEE		Pacchetto Igiene	

Dimensioni aziendali:	SAT (ha)		SAU (ha)	
Associazione di categoria				
Area Naturale Protetta/SIC/ZPS				
Localizzazione in ambito Area protetta	dentro i confini		se fuori distanza in km	

LE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE

<i>Tipo di produzione</i>	<i>sau ha</i>	<i>prodotti / cv / razze</i>	<i>bio*</i>	<i>DO*</i>	<i>Trd*</i>	<i>Aj*</i>	<i>Quantità</i>
Cereali							
Foraggiere							
Oleaginose							
Leguminose							
Orto							
Aromatiche, officinali, spontanee							
Oliveto							
Vigneto							

Frutteto							
Noccioleto							
Castagneto							
Altro							
Frutti sottobosco							
Zootecnia:	n. Capi						
Ovini							
Bovini							
Caprini							
Suini							
Avicoli							
Apicoltura							
Altro							
<i>*Bio: Biologico, *DO: Denominazione origine (Dop, Igp...) *Trd: Prodotti Tradizionali, *Al: Altro</i>							

Esigenze / problemi

Prodotto: _____ Categoria: _____

Tipologia di prodotto
(art 7 del disciplinare): _____

Ente di certificazione: _____

Lavorazione/Trasformazione in azienda _____ extra azienda _____

Impianto di trasformazione: _____

Materia/e prima/e: _____

Provenienza materie prime
(allegare documentazione): _____

Quantità (unità di misura): _____

Confezione: _____ Prezzo _____

Mercato di riferimento: _____

Prodotto: _____ Categoria: _____

Tipologia di prodotto
(art 7 del disciplinare): _____

Ente di certificazione: _____

Lavorazione/Trasformazione in azienda _____ extra azienda _____

Impianto di trasformazione: _____

Materia/e prima/e: _____

Provenienza materie prime
(allegare documentazione): _____

Quantità (unità di misura): _____

Confezione: _____ Prezzo _____

Mercato di riferimento: _____

Prodotto: _____ Categoria: _____

Tipologia di prodotto
(art 7 del disciplinare): _____

Ente di certificazione: _____

Lavorazione/Trasformazione in azienda _____ extra azienda _____

Impianto di trasformazione: _____

Materia/e prima/e: _____

Provenienza materie prime
(allegare documentazione): _____

Quantità (unità di misura): _____

Confezione: _____ Prezzo _____

Mercato di riferimento: _____

ETICHETTATURA

L'etichetta è conforme alla normativa? SI NO

Se no, eventuali problemi: _____

Allegare copia dell'etichetta.

Esigenze / problemi:

COMMERCIALIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTI AZIENDALI

Modalità di vendita (ripartizione percentuale (%):

aziendale: _____ nei mercati comunali: _____

nei negozi _____ nei supermercati: _____

all'ingrosso: _____ nei ristoranti: _____

presso il centro visite: _____ negozio specializzato: _____

Possiede materiale informativo sulle produzioni aziendali? SI NO

Di che tipo? depliant _____ sito web: _____ altro: _____

E' disponibile a promuovere il prodotto in fiere e manifestazioni promozionali a livello:

locale _____ nazionale _____ internazionale _____

E' disponibile a vendere il proprio prodotto a gruppi d'acquisto: SI NO

Quantità potenziali di prodotto da offrire al mercato (tonn)?

Prodotto _____ quantità _____

Prodotto _____ quantità _____

In che periodo dell'anno avrebbe difficoltà a conferire il prodotto?

Prodotto _____ periodo anno _____

Prodotto _____ periodo anno _____

Esigenze / problemi:

SERVIZI AZIENDALI

Agriturismo: SI NO in progetto: SI NO

Se SI, posti ristorazione: _____ n. stanze: _____ n.posti letto: _____

Fattoria didattica: SI NO in progetto: SI NO

Se SI, n. visite/anno: _____

Fattoria sociale SI NO in progetto: _____

Altri servizi _____

Disponibilità a ricevere gruppi in visita nella propria azienda: _____

Esigenze / problemi:

SOGGETTI RICHIEDENTI
(Art 6 Disciplinare)

- | | | |
|---|-----------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> imprese individuali; | <input type="checkbox"/> società; | <input type="checkbox"/> cooperative; |
| <input type="checkbox"/> consorzi; | <input type="checkbox"/> enti; | <input type="checkbox"/> fondazioni; |
| <input type="checkbox"/> associazioni | | |

Soggetti localizzati

all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS presentano i seguenti requisiti :

- rispetto di tutte le misure di salvaguardia ambientale e paesaggistica previste per l'area, ovvero delle norme previste nel Piano dell'Area Naturale Protetta di interesse e nel Regolamento dell'Area stessa, nonché delle regolamentazioni dei SIC e ZPS e delle misure di conservazione vigenti per l'area;
- non utilizzo, nel ciclo produttivo dell'azienda interessata, di sementi geneticamente modificate e/o mangimi contenenti Organismi Geneticamente Modificati (reperire documentazione);
- ottenimento dei prodotti agro-alimentari con ingredienti non contenenti Organismi Geneticamente Modificati. (reperire documentazione);

Soggetti che non ricadono

all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS, ma sono localizzati nel territorio amministrativo dei Comuni interessati parzialmente dalle stesse, possono ottenere l'uso del Marchio se dimostrano di possedere i seguenti requisiti :

- attuare pratiche di salvaguardia ambientale tali da consentirgli il raggiungimento di un valore pari almeno a 1,5 come sommatoria dei punteggi dei requisiti di cui all'art 7;
- non utilizzo, nel ciclo produttivo dell'azienda interessata, di sementi geneticamente modificate e/o mangimi contenenti Organismi Geneticamente Modificati (reperire documentazione);
- ottenimento dei prodotti agro-alimentari con ingredienti non contenenti Organismi Geneticamente Modificati (reperire documentazione);

REQUISITI DOCUMENTATI
(Art 7 Disciplinare)

5. **Certificazioni:**

- | | |
|--|-------------------|
| <input type="checkbox"/> Certificazione biologica | <i>(punti 3);</i> |
| <input type="checkbox"/> Certificazione biodinamica | <i>(punti 3);</i> |
| <input type="checkbox"/> Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001: 2004 o Emas | <i>(punti 3);</i> |
| <input type="checkbox"/> Certificazione del servizio turistico Ecolabel del servizio turistico | <i>(punti 3);</i> |
| <input type="checkbox"/> UNI EN ISO 9001:2008 | <i>(punti 2);</i> |
| <input type="checkbox"/> Certificazione GlobalGap | <i>(punti 2);</i> |
| <i>Totale Certificazioni</i> | _____ |

6. **Energia da fonti rinnovabili:**

- | | |
|---|---------------------|
| <input type="checkbox"/> produzione aziendale: almeno il 30% di energia da fonte rinnovabili | <i>(punti 3)</i> |
| <input type="checkbox"/> almeno il 20% dell'energia elettrica utilizzata proveniente da fonti di energia rinnovabile come stabilito dalla direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo sulla promozione dell'energia elettrica nel mercato dell'elettricità. | <i>(punti 2);</i> |
| <input type="checkbox"/> impiego di macchinari utilizzati nel processo di trasformazione appartenenti a classi di basso consumo energetico | <i>(punti 1);</i> |
| <input type="checkbox"/> efficienza energetica delle lampadine: almeno il 50% di tutte le lampadine installate nella struttura aziendale deve presentare una efficienza energetica di classe A. | <i>(punti 0,5);</i> |
| <i>Totale Certificazioni</i> | _____ |

7. **Tecniche agricole**

- | | |
|--|---------------------|
| <input type="checkbox"/> concimazioni del terreno: l'azienda utilizza almeno per il 50% sostanze organiche (letame, compost, ecc) e pratiche di sovescio | <i>(punto 2)</i> |
| <input type="checkbox"/> utilizzo di fitofarmaci: l'azienda utilizza fitofarmaci non classificabili come molto tossici, tossici e nocivi corrispondenti alle vecchie III e IV classe | <i>(punti 1,0).</i> |
| <input type="checkbox"/> utilizzo di diserbanti: l'azienda non utilizza diserbanti ma solo processi meccanici per eliminare e controllare le malerbe infestanti. | <i>(punti 1,5)</i> |
| <input type="checkbox"/> controllo patologie (lotta guidata): l'azienda interviene, con criteri di lotta guidata, solo se le patologie superano una determinata percentuale (superamento della soglia di convenienza economica); l'intervento viene effettuato al di sopra di una % di danno, limitando i quantitativi e gli interventi di concimazione e antiparassitari. | <i>(punti 1,0)</i> |
| <input type="checkbox"/> benessere animale: l'azienda rispetta la normativa vigente in materia | <i>(punti 1,5)</i> |
| <input type="checkbox"/> impiego di macchinari utilizzati nel processo di produzione alimentati a combustibili ecologici | <i>(punti 1,0);</i> |
| <i>Totale Certificazioni</i> | _____ |

8. Sostenibilità della produzione:

utilizzo di materie prime ottenute totalmente all'interno del sistema delle Aree Naturali Protette, compresi SIC e ZPS
(punti 3);

utilizzo di varietà o razze iscritte al Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione (L.R. 15/00)
(punti 3)

utilizzo di materie prime proveniente da una distanza massima di 70 km per almeno il 50% in peso del prodotto
(punti 1,5);

utilizzo di prodotti ausiliari: l'azienda utilizza detersivi, disinfettanti e detersivi che rispondano a criteri di tutela ambientale (ecolabel, prodotti ecologici, ecc)
(punti 0,5);

risparmio idrico: installazione di dispositivi idonei a ridurre il flusso di acqua
(punti 0,5);

gestione dei rifiuti: l'azienda applica la raccolta differenziata o realizza l'autoproduzione di compost dagli scarti di lavorazione
(punti 0,5)

Totale Certificazioni _____

TOTALE PUNTEGGIO REQUISITI _____
(sommatoria 1+2+3+4)

PROCESSO PRODUTTIVO - CATEGORIA CARNE E DERIVATI (SALUMI)

PRODOTTO: _____

<input type="checkbox"/> DOP	<input type="checkbox"/> IGP	<input type="checkbox"/> AS	<input type="checkbox"/> TRADIZIONALE	<input type="checkbox"/> BIODIVERSO
<input type="checkbox"/> BIOLOGICO	<input type="checkbox"/> BIODIMANICO	<input type="checkbox"/> 100% MATERIE PRIME AANNPP		
<input type="checkbox"/> AZIENDA ISO 14001, EMAS, 30% ENERGIA				

CARATTERISTICHE PRODOTTO	
Forma	_____
Colore esterno e interno	_____
Durata stagionatura	_____
Peso a fine stagionatura	_____
Sapore	_____
Periodo di produzione	_____
Resa	_____
Sostanza secca	_____
%grasso	_____
%proteina	_____
Ceneri	_____
Conservabilità	_____

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Fasi del processo	Descrizione delle fasi del processo così come attuate
Acquisizione carne suina (provenienza, razza, età, alimentazione, peso)	
Stoccaggi delle mezzane in cella frigo (temperatura e durata)	
Sezionamento (Criteri)	
Scelta del sezionato (Criteri)	
Salatura (durata e modalità di salatura)	
Condimento	
Tritatura delle carni	
Impasto delle carni condite e tritate: -modalità	

-durata -attrezi	
Insaccatura: -tipo di involucro	
Asciugatura / Stufatura -luogo -durata -modalità	
Affumicatura: -luogo -durata -modalità -tipo di legno usato	
Stagionatura -luogo -durata -modalità	
Trattamenti durante la stagionatura: -prodotti -modalità -frequenza	
Trattamenti prima della commercializzazione: -prodotti -modalità -frequenza	
Pezatura alla commercializzazione	
Altro:	

MATERIALI, LOCALI ED ATTREZZATURE SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA PREPARAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO

Utensile o locale	Materiale ed ubicazione	Azione coinvolta	Deroghe attuate	Deroghe previste

ELEMENTI STORICI SUL PRODOTTO
(allegati)

PUNTI CRITICI PER ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO-SICUREZZA ALIMENTARE
(pacchetto Igiene, etichettatura, ecc)

PROCESSO PRODUTTIVO - CATEGORIA FORMAGGI

PRODOTTO: _____

<input type="checkbox"/> DOP	<input type="checkbox"/> IGP	<input type="checkbox"/> AS	<input type="checkbox"/> TRADIZIONALE	<input type="checkbox"/> BIODIVERSO
<input type="checkbox"/> BIOLOGICO	<input type="checkbox"/> BIODIMANICO	<input type="checkbox"/> 100% MATERIE PRIME AANNPP		
<input type="checkbox"/> AZIENDA ISO 14001, EMAS, 30% ENERGIA				

CARATTERISTICHE PRODOTTO

Forma _____

Colore esterno e interno _____

Durata stagionatura _____

Peso a fine stagionatura _____

Sapore _____

Periodo di produzione _____

Resa _____

Sostanza secca _____

%grasso _____

%proteina _____

Ceneri _____

Conservabilità _____

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Fasi del processo	Descrizione delle fasi del processo così come attuate
Quantità di latte lavorato (annuo e/o per partita)	
Acquisizione latte (aziendale o extra-aziendale, razza animale, tipo di alimentazione-pascolo)	
N. mungiture lavorate	
Refrigerazione	
Filtraggio del latte: -modalità -strumento	
Trattamenti preliminari al latte: -prodotti e modalità	
Trattamento termico: -temperatura -tempo	

Impiego di fermenti: -tipo di fermenti -temperatura d'innesto	
Coagulazione: -tipo e quantità di caglio -temperatura innesto -tempo di presa	
Rottura cagliata: -numero rotture -dimensione coagulo	
Cottura della cagliata: -cottura -tempo	
Sosta sotto siero: -della cagliata solo rotta -della cagliata cotta	
Maturazione cagliata: -sotto siero o su tavolo -temperatura	
Filatura: -manuale o meccanica -temperatura e modalità	
Messa in forma	
Spurgo o Stufatura: -temperatura -tempi	
Salatura: -a secco o in salamoia -concentrazione del sale -tempi -temperatura	
Asciugatura (tempi, temperatura): -prima della salatura-dopo la salatura	
Affumicatura: -luogo -durata -modalità -tipo di legno usato	
Stagionatura: -tempi -temperatura -locali	
Trattamenti durante la stagionatura: -prodotti -modalità -frequenza	

Trattamenti prima della commercializzazione: -prodotti -modalità -frequenza	
Pezatura alla commercializzazione	

MATERIALI, LOCALI ED ATTREZZATURE SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA PREPARAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO

Utensile o locale	Materiale ed ubicazione	Azione coinvolta	Deroghe attuate	Deroghe previste

ELEMENTI STORICI SUL PRODOTTO
(allegati)

PUNTI CRITICI PER ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO-SICUREZZA ALIMENTARE

(pacchetto Igiene, etichettatura, ecc)

PROCESSO PRODUTTIVO - CATEGORIA VEGETALI

PRODOTTO: _____

<input type="checkbox"/> DOP	<input type="checkbox"/> IGP	<input type="checkbox"/> AS	<input type="checkbox"/> TRADIZIONALE	<input type="checkbox"/> BIODIVERSO
<input type="checkbox"/> BIOLOGICO	<input type="checkbox"/> BIODIMANICO	<input type="checkbox"/> 100% MATERIE PRIME AANNPP		
<input type="checkbox"/> AZIENDA ISO 14001, EMAS, 30% ENERGIA				

CARATTERISTICHE PRODOTTO	
Forma	_____
Colore esterno e interno	_____
Durata stagionatura	_____
Peso a fine stagionatura	_____
Sapore	_____
Periodo di produzione	_____
Resa	_____
_____	_____
_____	_____

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Fasi del processo	Descrizione delle fasi del processo così come attuate
Condizioni pedoclimatiche (tipo di clima e tipologia di terreno)	
Preparazione del terreno -aratura -fresatura -ecc	
Epoca di semina: -modalità -periodo	
Sesto d'impianto:	
Concimazione: -modalità e quantità -tipo di concime -fase fisiologica/periodo	
Controllo infestanti: -modalità -principio attivo (quantità) -fase fisiologica/periodo	
Irrigazione:	

-modalità -fase fisiologica/periodo	
Raccolta: -modalità -fase fisiologica/periodo	
Altro:	

MATERIALI, LOCALI ED ATTREZZATURE SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA PREPARAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO

Utensile o locale	Materiale ed ubicazione	Azione coinvolta	Deroghe attuate	Deroghe previste

ELEMENTI STORICI SUL PRODOTTO
(allegati)

PUNTI CRITICI PER ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO-SICUREZZA ALIMENTARE
(pacchetto Igiene, etichettatura, ecc)

PROCESSO PRODUTTIVO - CATEGORIA PRODOTTI DA FORNO

PRODOTTO: _____

<input type="checkbox"/> DOP	<input type="checkbox"/> IGP	<input type="checkbox"/> AS	<input type="checkbox"/> TRADIZIONALE	<input type="checkbox"/> BIODIVERSO
<input type="checkbox"/> BIOLOGICO	<input type="checkbox"/> BIODIMANICO	<input type="checkbox"/> 100% MATERIE PRIME AANNPP		
<input type="checkbox"/> AZIENDA ISO 14001, EMAS, 30% ENERGIA				

CARATTERISTICHE PRODOTTO	
Forma	_____
Colore esterno e interno	_____
Durata stagionatura	_____
Peso a fine stagionatura	_____
Sapore	_____
Periodo di produzione	_____
Resa	_____
Sostanza secca	_____
%grasso	_____
%proteina	_____
Ceneri	_____
Conservabilità	_____

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Fasi del processo	Descrizione delle fasi del processo così come attuate
Ingredienti impiegati (specificare le quantità)	
Acquisizione degli ingredienti (aziendale o extra-aziendale)	
Preparazione del lievito naturale	
Trattamento preliminare degli ingredienti	
Impasto: -modalità -tempo	
Caratteristiche dell'impasto: -consistenza e colore	
Fase di lievitazione: -temperatura -tempo	

-luogo	
Trattamento dell'impasto:	
Formatura	
Cottura: -temperatura -tempo -tipologia	
Altro:	

MATERIALI, LOCALI ED ATTREZZATURE SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA PREPARAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO

Utensile o locale	Materiale ed ubicazione	Azione coinvolta	Deroghe attuate	Deroghe previste

ELEMENTI STORICI SUL PRODOTTO
(allegati)

PUNTI CRITICI PER ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO-SICUREZZA ALIMENTARE
(pacchetto Igiene, etichettatura, ecc)

PROCESSO PRODUTTIVO - CATEGORIA _____

PRODOTTO: _____

<input type="checkbox"/> DOP	<input type="checkbox"/> IGP	<input type="checkbox"/> AS	<input type="checkbox"/> TRADIZIONALE	<input type="checkbox"/> BIODIVERSO
<input type="checkbox"/> BIOLOGICO	<input type="checkbox"/> BIODIMANICO	<input type="checkbox"/> 100% MATERIE PRIME AANNPP		
<input type="checkbox"/> AZIENDA ISO 14001, EMAS, 30% ENERGIA				

CARATTERISTICHE PRODOTTO	
Forma	_____
Colore esterno e interno	_____
Durata stagionatura	_____
Peso a fine stagionatura	_____
Sapore	_____
Periodo di produzione	_____
Resa	_____
Sostanza secca	_____
%grasso	_____
%proteina	_____
Ceneri	_____
Conservabilità	_____

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Fasi del processo	Descrizione delle fasi del processo così come attuate

MATERIALI, LOCALI ED ATTREZZATURE SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA PREPARAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO

Utensile o locale	Materiale ed ubicazione	Azione coinvolta	Deroghe attuate	Deroghe previste

ELEMENTI STORICI SUL PRODOTTO
(allegati)

PUNTI CRITICI PER ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO-SICUREZZA ALIMENTARE
(pacchetto Igiene, etichettatura, ecc)

Luogo, _____ Data _____

Tecnico

Firma Rappresentante Ditta

MODELLO 3 VERBALE DI VERIFICA

<u>VERBALE DI VERIFICA</u>	
DATA VERIFICA	
TECNICO	
TECNICO	
N° VERBALE DI VERIFICA	
NOMINATIVO RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
RAPPRESENTANTE	
ESITO DELLA VERIFICA	
A seguito del controllo effettuato, il soggetto è risultato:	
<u>CONFORME</u>	<u>NON CONFORME</u>
<u>IN CASO DI "NON CONFORMITA" RISCONTRATE</u>	
<u>DESCRIZIONE:</u>	<u>EVIDENZA</u>
<u>VERIFICA EFFICACIA AZIONI CORRETTIVE PRECEDENTEMENTE INTRAPRESE</u>	
<u>Firma Tecnico</u>	_____
<u>Firma Rappresentante Soggetto Controllato</u>	_____

MODELLO 4 NON CONFORMITÀ ISPETTIVA

Azienda: _____ indirizzo: _____ _____ attività: _____ Estremi verbale verifica ispettiva di riferimento: n. _____ del _____
Descrizione NC _____ Responsabile aziendale: _____ <i>(firma tecnico)</i> <i>(firma)</i>
Azione correttiva: Tempi di adeguamento: Data: ___/___/___ _____ <i>(firma Responsabile Aziendale)</i>

Riservato ad ARP/AANNPP

Giudizio sulla proposta di risoluzione della NC: accettata respinta Data: _____ _____ <i>(firma)</i>

Verifica della risoluzione della NC rilevata:

NC risolta	NC non risolta
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Data: _____	_____
	<i>(firma)</i>

MODELLO 5 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO AL MARCHIO

Spett.le

Roma

Certificato n.

All'Az.

con sede in

AANNPP

Titolare/Legale rappresentante

P.I. – C.F.

L'ARP, VISTO l'esito positivo della documentazione pervenuta a seguito della verifica ispettiva

CERTIFICA

che il/i prodotto/i _____

è/sono conforme/i al disciplinare del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

L'Azienda può quindi commercializzare il prodotto con la denominazione sopraddetta.

Il Dirigente "Natura in Campo"
Dott.ssa Nicoletta Cutolo

Il Direttore ARP
Dott. Vito Consoli

MODELLO 6 CERTIFICATO DI NON CONFORMITÀ DEL PRODOTTO AL MARCHIO

Spett.le

Roma

Certificato n.

All'Az.

con sede in

AANNPP

Titolare/Legale rappresentante

P.I. – C.F.

L'ARP, VISTO l'esito negativo della documentazione pervenuta a seguito della verifica ispettiva

CERTIFICA

che il/i prodotto/i _____

non è/sono conforme/i al disciplinare del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi".

L'Azienda non può commercializzare il prodotto con la denominazione sopraddetta fino ad esito positivo degli ulteriori controlli effettuati da parte dei tecnici ARP/AANNPP.

Il Dirigente "Natura in Campo"
Dott.ssa Nicoletta Cutolo

Il Direttore ARP
Dott. Vito Consoli

MODELLO 7 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ ETICHETTE

Spett.le

Roma

Certificato n.

All'Az.

con sede in

AANNPP

Titolare/Legale rappresentante

P.I. – C.F.

l'ARP, VISTO le bozze di etichette pervenute

CERTIFICA

che l'etichetta del/i prodotto/i _____

è/sono conforme/i al disciplinare del marchio collettivo "NATURA IN CAMPO – i prodotti dei parchi" e alla normativa vigente in materia di etichettatura

L'Azienda può quindi impiegare il logotipo nella propria etichetta.

Il Dirigente "Natura in Campo"
Dott.ssa Nicoletta Cutolo

Il Direttore ARP
Dott. Vito Consoli

Direttore responsabile: MAURIZIO PUCCI

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

ROMA e provincia:

- **CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.**
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- **LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- **LIBRERIA DELLO STATO**
Piazza Verdi n. 10, tel. 06/85081
- **LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE**
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073

ALTRE PROVINCE:

LATINA e provincia

- **LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.**
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

VITERBO

- **LIBRERIA AERRE S.a.s.**
di Bernardino Massi e C.
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956
Palazzo Uffici Finanziari

ABBONAMENTI ANNO 2010

1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 92,96 |
| - semestrale | € 56,81 |
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 36,15 |
| - semestrale | € 25,82 |
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II € 1,03
- prezzo di vendita di un fascicolo della parte III € 1,03
- supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati € 2,06
- supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
- annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
 - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
 - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio - Ufficio BUR - Via C. Colombo, 212 - 00147 Roma.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.

2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

Prezzo € 2,06